



COMUNE DI ARDEA

Citta' Metropolitana di Roma Capitale

Numero Registro Generale 1568 del 01-10-2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

AREA 3

AREA 3 - ASSETTO DEL TERRITORIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE

OGGETTO: DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA AI SENSI DELL'ART. 14 C. 2 ED ART. 14 BIS DELLA LEGGE N. 241/1990 CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA, PER L'ESAME DELL'ISTANZA UNICA AI SENSI EX. ART. 43 (EX ART. 86 D.LGS. 259/039), ART. 44 (EX ART. 87 D.LGS. 259/03), ART. 49 (EX ART. 88 D.LGS. 259/03) DEL D.LGS. 259/03 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI NEL COMUNE DI ARDEA, VIA ARRONE □ FOGLIO 54 PART. 2017. SOC. INWIT S.P.A.

IL DIRIGENTE TECNICO

Premesso:

Che la Soc. INWIT S.p.A. tramite il portale telematico IMPRESAINUNGIORNO in data 12/06/2024 prot. REP_PROV_RM/RM-SUPRO 57126/12-06-2024 ha chiesto l'esame per l'istanza Unica ai sensi ex. art. 43 (ex art. 86 D.Lgs. 259/039), art. 44 (ex art. 87 D.Lgs. 259/03), art. 49 (ex art. 88 D.Lgs. 259/03) del D.Lgs. 259/03 per la realizzazione di una nuova infrastruttura per telecomunicazioni nel comune di Ardea, Via Arrone – Foglio 54 part. 2017:

Nome sito INWIT TOR SAN LORENZO 7 Codice sito I2697M

Nome sito VODAFONE TOR SAN LORENZO EST Codice sito 3RM07964

Attestato che l'area di intervento è classificata urbanisticamente come segue:

- P.R.G. Zona E: Attività primarie (agricoltura)
- P.T.P.R. Regione Lazio:
 - Tav. A: Sistema del paesaggio Agrario - Paesaggio agrario di rilevante valore;
- Vincolo Paesaggistico ai sensi della L. 42/2004 Art. 142 comma 1 lettera h) per terreni privati gravati da usi civici;
- Vincolo AMI "M. De Bernardi" di Pomezia;

Considerato che l'art. 44 del D.Lgs. 259/2003 "Procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici" prevede al comma 7 quanto segue:

"Quando l'installazione dell'infrastruttura è subordinata all'acquisizione di uno o più provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, ivi comprese le autorizzazioni previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza di diverse amministrazioni o enti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, il responsabile del procedimento

convoca, entro cinque giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi, alla quale prendono parte tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, enti e gestori di beni o servizi pubblici interessati dall'installazione, nonché un rappresentante dei soggetti preposti ai controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36 "

Tenuto conto che:

- l'art. 14-bis, comma 1, della Legge n. 241/1990, prevede lo svolgimento della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, anche abbreviando i termini per il suo svolgimento;

- l'art. 14bis della L. 241/90 c. 2 recita "[...] *A tal fine l'amministrazione procedente comunica alle altre amministrazioni interessate: [...]*

c) il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni; [...]"

- l'art. 44 c. 9 cita testualmente che "*Alla predetta conferenza di servizi si applicano le disposizioni di cui agli articoli 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il dimezzamento dei termini ivi indicati, ad eccezione dei termini di cui al suddetto articolo 14 quinquies, e fermo restando l'obbligo di rispettare il termine perentorio finale di conclusione del presente procedimento indicato al comma 10.*"

Verificato che, sulla base degli elementi forniti ed evidenziati nella richiesta, sono state coinvolte delle seguenti Amministrazioni destinatarie della presente:

1. Ufficio Urbanistica – Area 3 Comune di Ardea - Parere di competenza;
2. Polizia Locale - Area 5 Comune di Ardea - Passo Carrabile;
3. All'Arpa LAZIO – Sede Provinciale di Roma - Parere di competenza;
4. Comando Scuola Aeronautica Militare 3° Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio -
- Parere di competenza;

Preso atto che, come disposto dall'art. 54bis del D.lgs. 259/03 e ss.mm.ii. "*Per la realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica ad alta velocità nelle zone gravate da usi civici non è necessaria l'autorizzazione di cui all'articolo 12, secondo comma, della legge 16 giugno 1927, n. 1766, e, nei casi di installazione delle infrastrutture di cui agli articoli 44, 45, 46, 47 e 49 del presente codice e di realizzazione di iniziative finalizzate a potenziare le infrastrutture e a garantire il funzionamento delle reti e l'operatività e continuità dei servizi di telecomunicazione, non si applica il vincolo paesaggistico di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*"

Considerato pertanto che, secondo la disciplina sopra richiamata, sembrerebbe che per l'intervento di che trattasi non vi è necessità dell'acquisizione del titolo di liquidazione del gravame di uso civico e, altresì, dell'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica;

Dato atto che, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento in oggetto nonché in virtù di quanto previsto dall'art. 44 comma 7 e comma 9 del D.Lgs. 259/2003, si è proceduto ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/1990 all'indizione della Conferenza di servizi

decisoria con prot. 48393 e 48407 del 25/06/2024, avente i seguenti termini:

a. entro la data del 10/07/2024 il termine perentorio di 15 (quindici) giorni entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, della L. 241/90 e s.m.i., integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso di questa Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;

b. entro la data del 09/08/2024 il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni con riferimento all'oggetto della Conferenza di Servizi decisoria indetta e sulla base della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 44 c. 9 D.lgs. 259/2003 e dell'art.14bis c. 2 lett.c) L. 241/1990;

Considerato che, alla luce della necessità del parere della Polizia Locale del Comune di Ardea in merito al Passo carrabile richiesto prodromico all'autorizzazione amministrativa, questo Ufficio ha richiesto il sollecito del relativo rilascio con prot. 61621 e 61632 del 12/08/2024 assegnando ulteriori 30 giorni;

Dato atto che, a seguito dello scadere dei termini assegnati, sono stati resi i seguenti pareri:

- Parere favorevole prot. 52021 del 08/07/2024 da parte di Arpa Lazio con prescrizioni;
- Nota prot. 63293 del 20/08/2024 Polizia Locale Comune di Ardea;
- Autorizzazione con prescrizioni prot. 66670 del 05/09/2024 da parte del Comando Scuole Aeronautica Militare 3^a Regione Aerea;

Rilevato che nella nota trasmessa dalla Polizia Locale prot. 63293 del 20/08/2024, viene riportato che:

"[...] Via Arrone risulta come "Strada Privata" [...] Per quanto sopra, ai soli fini della viabilità non è possibile rilasciare pareri di competenza su strade o servitù di passaggio esclusivamente private che non affacciano su diramazioni o affacci pubblici";

Preso atto pertanto dei pareri pervenuti come sopra richiamati, favorevoli, ed altresì della nota della Polizia Locale in merito alla non procedibilità del rilascio del Passo carrabile perchè Via Arrone risulta strada privata;

Considerato che ai sensi del c. 7 dell'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito altresì l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni di cui non sono pervenute le proprie determinazioni;

Ritenuto che, in virtù di quanto in premessa indicato e degli atti richiamati, sussistono pertanto le condizioni per l'emanazione del provvedimento unico conclusivo del procedimento ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto del D.P.R. 07/09/2010 n.160 e s.m.i. e della Legge 07/08/1990, n.241 e s.m.i.;

Visto:

La Legge n. 241 del 07/08/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

L'art. 107 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Il D.Lgs. n.259 del 01/08/2003 - Codice delle Comunicazioni elettroniche e s.m.i.;

Richiamato:

Il Decreto sindacale n. 2 del 06/02/2024, con il quale è stato conferito la nomina di dirigente dell'Area 3 Assetto del Territorio Attività Produttive, con decorrenza dal 15/02/2024 all'Arch. Pietro Tomei;

Il Decreto sindacale n. 5 del 20/02/2024 di conferimento dell'incarico di funzione di livello Dirigenziale ad interim dell'area 4 Lavori Pubblici - Ambiente all'Arch. Pietro Tomei;

Ritenuto per le motivazioni sopraesposte dovendo procedere all'approvazione di che trattasi l'ufficio S.U.A.P. propone il presente provvedimento per le valutazioni di competenza;

Preso atto delle verifiche effettuate da parte dell'ufficio SUAP in ordine alla documentazione agli atti d'ufficio, il Responsabile del Servizio ritiene la proposta meritevole di approvazione;

Tenuto conto di quanto premesso e sopra richiamato, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi:

DETERMINA LA CONCLUSIONE POSITIVA

dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990, per l' **ISTANZA UNICA Unica ai sensi ex. art 43 (ex art 86 D.Lgs. 259/039), art 44 (ex art 87 D.Lgs. 259/03), art 49 (ex art 88 D.Lgs. 259/03) del D.Lgs. 259/03 per la realizzazione di una nuova infrastruttura per telecomunicazioni nel comune di Ardea, Via Arrone – Foglio 54 part. 2017. SOC. INWIT S.p.a.**

Nome sito INWIT TOR SAN LORENZO 7 Codice sito I2697M

Nome sito VODAFONE TOR SAN LORENZO EST Codice sito 3RM07964

APPROVA

il progetto di che trattasi sulla base dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e tenuto conto del disposto di cui al comma 7, dell'art. 14 – ter della L. 241/1990 e s.m.i. con riferimento ai Soggetti coinvolti che non si sono formalmente espressi,

AUTORIZZA

la soc. INWIT S.p.A., in persona del Sig. Alessandro Da Dalt, all'Installazione di una stazione radio base per rete di telefonia mobile nel Comune di Ardea, sito in Via Arrone – Foglio 54 part. 2017.

Il presente provvedimento costituisce (ai sensi del D.P.R. 07/09/2010 n.160) ad ogni effetto di legge titolo unico in capo alla Società INWIT S.p.A. per la realizzazione del nuovo impianto di telefonia mobile;

L'autorizzazione è trasferibile ai successori o aventi causa del titolare; non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio; è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia;

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune per effetto di leggi, regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari;

L'autorizzazione è subordinata alle condizioni di cui agli allegati pareri, determinazioni e autorizzazioni nonché alle seguenti prescrizioni:

TERMINE DI INIZIO E DI FINE LAVORI

Ai sensi dell'art. 87 comma 10 del D.lgs. n. 259/2003, le opere debbono essere realizzate, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di dodici mesi dalla ricezione del provvedimento autorizzatorio espresso, ovvero dalla formazione del silenzio assenso;

PRESCRIZIONI SPECIALI

Sono consentite dalla presente autorizzazione unicamente le opere riportate negli elaborati allegati

alla stessa ed alle seguenti condizioni:

- Rispetto delle condizioni formulate da tutti gli enti preposti all'espressione di pareri e N.O. propedeutici alla realizzazione dell'impianto, allegati alla presente;
- Siano ottemperati tutti gli adempimenti in materia di antisismica, difesa del suolo, sicurezza nei cantieri;
- Comunicazione di inizio lavori subordinata ai seguenti adempimenti:
 - Deposito Genio Civile del Progetto strutturale in conformità a quanto previsto dagli artt. 93 e 94 del D.P.R n. 380/2001 e s.m.i.;
 - Indicazione del D.L. e del Responsabile della Sicurezza di cui al D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - Indicazione della Ditta esecutrice dei lavori e rispetto degli adempimenti di cui all'art. 90 c. 9 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - Comunicazione della data di entrata in esercizio del nuovo impianto alla scrivente amministrazione ed all'ARPA Lazio;
- L'inosservanza delle prescrizioni, condizioni e/o avvertenze comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- Per tutta la durata dei lavori dovrà essere apposta nel cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria, oggetto dei lavori, nominativo dell'Impresa costruttrice, del Progettista e del Direttore dei Lavori, estremi della presente autorizzazione (numero e data). La presente autorizzazione e copia del progetto allegato, dovranno essere tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
- A lavori ultimati sarà obbligo del Direttore dei Lavori documentare, con apposito certificato, l'avvenuto smaltimento dei materiali di risulta presso impianto autorizzato, pena l'applicazione dei provvedimenti amministrativi e penali previsti dagli artt. 14 e 50 del Decreto Legislativo 05.02.1997 n.22 e s.m.i.
- Al titolare del permesso è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare come pure richiedere permessi per accessi provvisori. Nel caso si dovesse sperare la cunetta stradale o comunque influire sul regolare deflusso delle acque, dovranno essere prese, prima dell'inizio dei lavori, tutte quelle precauzioni ed eseguite quelle opere (spallete canalizzazioni ecc.) per assicurare il libero deflusso. Per opere del genere definite dovrà essere presentata domanda a parte. **Nel caso di scavi in presenza di altre costruzioni il titolare è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti e/o la previsione di elementi strutturali necessari ad evitare danni da eventuali smottamenti;**
- Al titolare del permesso è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e

loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare come pure richiedere permessi per accessi provvisori. Nel caso si dovesse sperare la cunetta stradale o comunque influire sul regolare deflusso delle acque, dovranno essere prese, prima dell'inizio dei lavori, tutte quelle precauzioni ed eseguite quelle opere (spallete canalizzazioni ecc.) per assicurare il libero deflusso. Per opere del genere definite dovrà essere presentata domanda a parte. **Nel caso di scavi in presenza di altre costruzioni il titolare è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti e/o la previsione di elementi strutturali necessari ad evitare danni da eventuali smottamenti;**

- Il Committente titolare del Permesso di Costruire, l'Assuntore dei lavori, il Direttore dei lavori ed il Progettista dell'opera sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti Comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione e nelle prescrizioni dei N.O. e/o Pareri rilasciati dagli enti competenti.

Gli atti inerenti il procedimento, depositati presso lo Sportello SUAP, sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei beni e servizi pubblici interessati.

Copia della determinazione in questione verrà trasmessa in forma telematica agli enti intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispetti indirizzi pec;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC ovvero ricorso straordinario al Capo di stato entro 120 giorni.

Ardea, 01-10-2024

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
ROSA PANARIELLO

IL DIRIGENTE TECNICO
PIETRO TOMEI

**LA POSIZIONE
ORGANIZZATIVA**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del
07/03/2005